

IL NUOVO PROIETTORE DP2K-P ON FIELD A MILANO

Durante il Festival Internazionale del Film di Roma, il marchio Barco, rappresentato in Italia da Cinemeccanica, ha presentato il nuovo, performante proiettore DP2K-P, ideato ad hoc per soddisfare le elevate esigenze del settore post ed oggi acquisito per primo, a livello nazionale, dalla Rumblefish

Barco... sbarca da Rumblefish

di Luca Raffone

L'ultima edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, svoltosi dal 27 ottobre al 4 novembre all'Auditorium Parco della Musica della Capitale, ha ospitato diversi eventi collaterali, uno dei quali dedicato alla presentazione del nuovo Barco DP2K-P. Per ora, l'unico proiettore cinematografico al mondo espressamente progettato per soddisfare in pieno le elevate prestazioni di lavorazione digitale (mixaggio, color grading, elaborazione DI, masterizzazione e finishing) richieste dal settore post-produzione.

La presentazione di questo 'gioiello tecnologico' è stata curata da Simone Cavalcoli, Commercial Manager del marchio Cinemeccanica (rappresentante nazionale Barco, oltre che

partner tecnologico esclusivo del Festival romano), nonché da Goran Stojmenovik, Commercial Manager della stessa Barco. Non è mancata poi - al termine dei rispettivi speech dei due oratori - un'accurata dimostrazione pratica del nuovo apparato, fatta da Pino Chiodo, Direttore Tecnico del Festival, partner dell'azienda Cinemeccanica e titolare della società Cinema Engineering,

Una risposta per i più esigenti

Ma andiamo per ordine, cominciando dalle delucidazioni di Cavalcoli e Stojmenovik, dai quali abbiamo appreso che il DP2K-P si basa sulla comprovata piattaforma dei proiettori Barco DP2K-B, da cui eredita apprezzate caratteristiche, quali efficienza luminosa (migliore nella sua categoria), basso costo di proprietà ed estrema facilità di utilizzo.

Per rispondere alle esigenze altamente specializzate delle società di post, il DP2K-P offre un notevole incremento del rapporto di contrasto (2.500:1), un'estrema uniformità luminosa (>75%) e una gamma cromatica notevolmente ampliata, molto più estesa rispetto all'attuale spazio colore raccomandato da DCI (Digital Cinema Initiative). Inoltre, il medesimo apparecchio viene fornito in bundle con una versione speciale del software Barco Communicator, che consente di personalizzare completamente le LUT (Look-Up-Table) sia 2D che 3D.

Questo software (appositamente progettato e disponibile per Windows, Mac OSX e Linux) può essere installato su computer fisso o mobile e interfacciato all'occorrenza - via LAN - anche a più DP2K-P, permettendo una lavorazione "multitasking" supportata da livelli di restituzione on screen senza precedenti. Infatti, il nuovo device è anche il più luminoso



Apparato "dedicato". Il nuovo proiettore Barco DP2K-P, specificamente ideato per supportare una visione imaging di assoluto riferimento nelle lavorazioni di post.



dei proiettori DLP, risulta compatibile con tutte le tipologie 3D, massimizza il rapporto costo/durata della lampada ed è up-gradabile a 4K, tramite implementazione software e sostituzione di engine e scheda ID.

Il "Manuale del Proiezionista"

"Barco - è stato il commento di Simone Cavalcoli - ha sviluppato per gli ambienti di post-produzione una soluzione pressoché unica, davvero accurata (in particolare per quanto riguarda la precisione di Gamut e Gamma), stabile, affidabile e flessibile. Altri competitor hanno in catalogo soluzioni simili, ma nessuna di queste risulta indirizzata espressamente



Apripista. La sala di correzione colore della milanese Rumblefish, la prima struttura di post-produzione nazionale dotata di questo gioiello tecnologico firmato Barco.

Illustrazioni. Simone Cavalcoli, Commercial Manager di Cinemeccanica (azienda che in Italia rappresenta il brand Barco), intento a descrivere - durante l'edizione 2011 del Festival Internazionale del Film di Roma - le caratteristiche del DP2K-P.

all'ambiente specifico".

E, in effetti, dobbiamo dire che la restituzione imaging (in quanto a dettagli, contrasto, luminosità e "plasticità") del Barco DP2KP offre davvero di più. Ce ne siamo resi conto sia osservando sullo schermo gigante del Teatro/Studio dell'Auditorium una serie di trailer digitali dimostrativi 2D e 3D, sia seguendo con attenzione alcuni "approfondimenti pratici" sul campo, forniti con competenza da Pino Chiodo. Tra parentesi, sottolineiamo che quest'ultimo, dopo aver iniziato la propria attività come Ingegnere del Suono, oggi va dedicandosi sempre più assiduamente alla progettazione di sistemi audio e video a tecnologia avanzata per le "hall" cinematografiche, nonché ad attività didattiche finalizzate alla formazione e all'aggiornamento professionale di tecnici e manager delle specifiche sale pubbliche. Chiodo ha altresì curato l'edizione italiana del "Manuale del Proiezionista", apportando al medesimo una serie di ulteriori contributi informativi, per quanto riguarda in particolare le tecnologie D-Cinema e Stereoscopic 3D.

In "casa Rumblefish"

Chiusa la parentesi, eccoci trasferiti "a schiaffo" nella sede della milanese Rumblefish (tel. 02-45487537, www.rumblefish.it), fondata nel 1992 da Massimo Germoglio, che oggi ricopre la carica di Lead Executive Producer e Creative Director. L'azienda propone sempre sistemi e modalità produttive di tipo innovativo, che la rendono una delle case di post-produzione più evolute in Italia, capace di competere a tutto campo sul mercato internazionale delle lavorazioni destinate a Cinema, Advertising e Televisione.

E proprio di un proiettore Barco DP2K-P (il primo ad essere installato in Italia) si è dotata di recente Rumblefish per la sua nuova, avveniristica sala di correzione colore, predisposta per post di altissimo livello, anche in formato stereoscopico. «Abbiamo scelto il DP2K-P - sono state le affermazioni di Germoglio - perché, oltre a essere assolutamente "compliant" con tutte le specifiche DCI, è anche il più luminoso dei DLP e dispone di un software che permette di gestire ottimamente altresì le LUT 3D per il grading.

Noi utilizziamo questo proiettore, ad esempio, sia per effettuare correzioni colore in 2K/4K sia per far visionare ai nostri clienti i loro "giornalieri", girati con camere digitali sul tipo di Alexa, Red, Phantom e simili.

Infine, sempre sfruttando come attendibilissima guida visiva di riferimento il DP2K-P, abbiamo realizzato - per conto della Bamboo Cinematografica - il restauro e la correzione colore in 4K del film di Maurizio Nichetti "Ladri di saponette", mentre stiamo ultimando la post-produzione del film stereoscopico di Ligabue "Campovolo in 3D", presto in uscita nelle sale. ■